



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

RAMPA DI LANCIO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - E

Area: 02 Animazione culturale verso minori

Altre aree secondarie:

01 Centri di Aggregazione per Minori

02 Animazione culturale verso minori

03 Animazione culturale verso giovani

05 Educazione informatica

08 Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI TRASVERSALI

La decisione aderire alla proposta evidenziata dalla D.g.r. 27 giugno 2016 - n. X/5343 permette a Spazio Giovani di adempiere appieno ai propri intenti statutari:

[...] La Cooperativa ha per oggetto la progettazione e la gestione di servizi di carattere sociale, educativo ed assistenziale rivolti alla persona (minori, giovani e adulti) anche nelle fasce più a rischio, e promuove interventi di politica sociale, che perseguano l'interesse della comunità allo sviluppo della persona e all'integrazione dei cittadini. [...] Sviluppo di comunità finalizzato alla promozione di processi di cittadinanza attiva e di volontariato, mediante il coinvolgimento e la partecipazione di giovani e adulti, con iniziative di aggregazione e di animazione territoriale; Sostegno a situazioni critiche di carattere evolutivo attraverso attività educative, di ascolto, di counselling individuale e di gruppo. [...]

Da questo punto di vista, sono riconoscibili un obiettivo trasversale strettamente correlato al target di riferimento quale potenziale volontario in servizio civile nazionale presso Spazio Giovani:

PROPORRE AI GIOVANI PARTECIPANTI LA POSSIBILITÀ DI UN'ESPERIENZA DIRETTA A CONTATTO CON ADOLESCENTI E GIOVANI NELLA QUALE SVILUPPARE COMPETENZE RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE E TECNICHE.

Tutto il progetto, e quindi le azioni, le attività, le attività specifiche dei volontari, il riconoscimento delle competenze, la formazione ed il monitoraggio – pur calati nell'ordinarietà delle specifiche posizioni di servizio civile - andranno quindi interpretate secondo una chiave di lettura specifica e facilitante l'inserimento di giovani volontari aventi una bassa scolarità e/o una potenziale difficoltà di accesso al mondo del lavoro.

Per ciascuna sede di servizio si sono quindi individuati obiettivi specifici e peculiari del contesto territoriale e di settore nel quale sono operativamente inserite, fermo restando l'attenzione costante all'obiettivo trasversale poco sopra riportato:

CENTRO POMERIDIANO RAGAZZI – GIUSSANO

Gli interventi realizzati dal servizio ADM sono strutturati secondo una logica di processo di aiuto attraverso cui gli operatori rispondono ai bisogni singoli e collettivi delle famiglie attivando le proprie competenze professionali, le risorse istituzionali e comunitarie, le abilità personali e familiari dei destinatari-protagonisti. Lo scopo principale è di **generare un cambiamento** nel modo di valutare, affrontare e rispondere ai problemi, di prevenire la cronicizzazione del bisogno, di promuovere iniziative di solidarietà sociale.

Obiettivi degli interventi con i minori e le famiglie sono:

- costruire alleanza con le famiglie, attraverso la condivisione dei bisogni rilevati ed espressi e la creazione nel tempo di una buona relazione di fiducia reciproca;
- migliorare la qualità della relazione tra genitori e figli;
- responsabilizzare maggiormente i genitori;
- favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza da parte dei genitori e dei minori delle proprie sofferenze e sostenerli ed accompagnarli verso la richiesta di un sostegno psicologico;
- valorizzare e rinforzare le competenze di genitori e figli per favorire un percorso di crescita della famiglia improntato su una sempre maggiore autonomia;
- incoraggiare la famiglia ad utilizzare le risorse proprie e del contesto di appartenenza per risolvere le difficoltà incontrate nella quotidianità;
- monitorare nel tempo la capacità della famiglia di mantenere i cambiamenti positivi acquisiti anche nelle fasi evolutive più critiche;
- favorire uno spirito di collaborazione e aiuto reciproco all'interno della singola famiglia e anche del tessuto sociale, tra famiglie.

Gli obiettivi del progetto rispetto alla figura del volontario in servizio civile sono in stretta relazione con gli obiettivi più generali sopra citati. Nello specifico gli obiettivi ed i relativi indicatori saranno maggiormente calibrati in relazione alla tipologia di giovani che si intende ingaggiare che non risultano in possesso di percorsi di scolarizzazione alti:

Obiettivi	Indicatori
Potenziare l'efficacia degli interventi educativi rivolti ai minori;	Regolarità della frequenza dei ragazzi ai gruppi e presenza di comportamenti di collaborazione attiva da parte dei genitori (presenza alle riunioni, frequenza e regolarità delle comunicazioni con gli

	operatori, fornitura del materiale occorrente per le attività).
Favorire un lavoro più attento ai bisogni dei singoli bambini e ragazzi attraverso una maggiore disponibilità d'ascolto e la realizzazione di percorsi educativi personalizzati;	Aumento delle richieste di condivisione dei minori nei confronti degli educatori e attivazione di più progetti educativi nel corso del tempo.
Ampliare le osservazioni integrando diversi punti di vista	Modifiche ed integrazioni del progetto durante il suo svolgimento a partire dalle osservazioni raccolte
Favorire le relazioni tra i minori con la mediazione degli adulti;	Aumento delle occasioni spontanee di relazione e di comportamenti di aiuto e coinvolgimento reciproco nei ragazzi.
Promuovere l'autonomia di bambini e ragazzi e la fiducia in se stessi;	Aumento delle iniziative e proposte da parte dei ragazzi, diminuzione delle richieste di aiuto e di conferma rivolte dai ragazzi agli educatori.
Favorire la conoscenza, l'esperienza, la formazione e l'inserimento nell'ambito di contesti di lavoro educativo da parte dei giovani che presteranno servizio di volontariato;	Maggiore iniziativa da parte dei volontari e continuità dei rapporti di collaborazione e delle relazioni intraprese durante lo svolgimento del progetto.

AREA 8 – MELZO

RAMPA DI LANCIO si sviluppa intorno ai seguenti obiettivi:

- offre possibilità di inclusione sociale a giovani meno "attrezzati";
- sviluppa proposte di supporto e orientamento all'accesso al mercato del lavoro da parte della popolazione giovanile in un'ottica di fiera continua e indifferenziata ma valorizzando la crescita esperienziale di ognuno.
- investe sulla forza creativa delle giovani generazioni come elemento propulsore per l'innovazione e lo sviluppo dell'area della Martesana;
- crea le condizioni per la nascita di una nuova imprenditorialità;
- accompagna i giovani affinché siano in grado di trasformare la loro "passione" in una "professione";

Gli Obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1 - Promuovere percorsi di adultità - l'essere adulto non è solo una questione anagrafica, ma un processo esistenziale collegato alla percezione della propria autonomia (lavorativa, affettiva, abitativa). Pertanto, le azioni saranno rivolte a supportare, tramite esperienze concrete, il passaggio dal mondo giovanile a quello adulto, in un'ottica di sviluppo delle competenze e delle abilità di vita (life skills).

2. - Promuovere percorsi di cittadinanza

L'adolescente e il giovane è già un cittadino; tale passaggio, infatti, non viene dettato solo dal passaggio alla maggiore età, ma dalla modalità con la quale si vivono i luoghi sociali (scuola, oratorio, strade e piazze, etc.). Per questo si vuole sviluppare tale consapevolezza, sia attraverso azioni di riconoscimento delle loro richieste e delle loro visioni sulla comunità, sia attraverso la valorizzazione delle loro competenze. Gli ambiti di intervento saranno:

3 - Promuovere una comunità in rete

Le comunità sono già attraversate da diverse reti (più o meno formali), ma la rete è anche il web 2.0. Per cui è importante che la comunità valorizzi le reti già esistenti, ma anche sia pronta a connettersi nella rete virtuale, che appare, oggi, abitata solo dai singoli. Pertanto, gli ambiti di intervento saranno:

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

CENTRO POMERIDIANO RAGAZZI – GIUSSANO

Nell'ambito del progetto il ruolo del volontario sarà quello di supportare gli educatori nelle diverse attività previste così da rinforzare le azioni svolte per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti. Nello specifico il volontario collaborerà con gli operatori nello svolgimento delle diverse fasi di realizzazione del progetto (progettazione, programmazione, incontri con le famiglie, svolgimento delle attività con bambini e ragazzi).

Il volontario affiancherà gli educatori, parteciperà agli interventi educativi realizzati con i bambini e ragazzi nell'ambito delle attività di gruppo e condividerà il lavoro di programmazione, riflessione e verifica svolto dagli educatori attraverso incontri mensili in equipe.

In relazione alle caratteristiche (basa scolarità) dei giovani ingaggiati per la realizzazione del progetto, verrà svolto nei primi giorni di servizio un colloquio approfondito teso proporre una autovalutazione delle competenze e delle abilità di ciascun volontario in modo da consentirne un più proficuo impiego nell'ambito delle diverse azioni ed attività proposte, con particolare attenzione a non porre i volontari in situazioni di gestione complessa o che richiedano strumenti e conoscenze particolarmente sofisticate (as. Esempio non verrà proposta l'attività di supporto individuale nello svolgimento dei compiti a volontari che presentino evidenti difficoltà derivanti da un'eventuale abbandono precoce dei percorsi di istruzione e/o formazione professionale)

AREA 8 – MELZO

I volontari in servizio civile, all'interno del progetto RAMPA DI LANCIO saranno coinvolti nelle varie attività, attraverso diverse funzioni

- *di osservazione*

All'interno delle azioni laboratoriali/gruppo focus, degli incontri e dei gruppo progettuali, i volontari SCN avranno una funzione osservativa che verrà aiutata tramite una specifica formazione che gli permetterà, attraverso uno specifico schema, di raccogliere elementi di monitoraggio e verifica sull'andamento delle attività. Tale azione sarà importante per la gestione dei gruppi, sia nel momento stesso dell'attività (attraverso segnalazioni, interventi) che a posteriore (nei momenti di debriefing) dove potranno portare ciò che hanno "visto" e segnato come elemento importate per il corretto raggiungimento del fine progettuale.

- *di supporto organizzativo*

I volontari SCN saranno attivi anche per l'implementazione e l'aiuto a tutte quelle azioni operative propedeutiche all'attivazione e gestione dei laboratori/gruppi focus. Le attività saranno quelle da una parte di aiuto nella gestione delle campagne promozionali e

dall'altra nella stesura di relazioni, verbali e/o presentazione (nei vari formati digitali) di presentazione dei contenuti e dei risultati delle varie azioni

- *di supporto operativo*

In questo caso i volontari SCN potranno essere loro stessi soggetti attivi nello svolgimento delle attività previste. In particolare, in base anche alle competenze di partenza, potranno sperimentarsi in piccole docenze laboratoriali, oppure usufruire di interventi formativi che gli permettano anche di avere un ruolo operativo all'interno della relazione coi ragazzi presenti nelle varie attività

- *di supporto alla comunicazione*

In questo caso i volontari SCN supporteranno la gestione dei vari sistemi di comunicazione adottati per la diffusione e la conoscenza del progetto. In particolare, si dovranno occupare della gestione di profili social (pagina facebook, pagina twitter, pagina instagram)

Inoltre, l'obiettivo di coinvolgere come volontari SCN giovani NEET, viene perseguito al fine di implementare anche uno specifico GRUPPO FOCUS che li veda coinvolti come soggetti attivi e protagonisti di tale gruppo. In particolare, attraverso l'attività di gestione degli spazi di Area8 (in particolare della sala prove e spazio eventi) verranno coinvolti, con il supporto continuativo dell'operatore, si sperimenteranno nei ruoli di:

- Gestori del calendario prenotazioni
- Accoglienza dei fruitori dello spazio
- Gestione e manutenzione della strumentazione
- promozione delle opportunità

L'ottica sarà quella che i volontari SCN attivino una impresa simulata, affinché possano valutarsi all'interno di un futuro autompreditoriale o comunque acquisire maggiormente elementi di imprenditorialità al fine dell'inserimento lavorativo a fine del percorso.

Infine, i volontari SCN saranno coinvolti nelle attività di programmazione e monitoraggio del progetto, soprattutto con il ruolo di uditori, al fine di far loro vedere tutte le fasi che portano alla definizione e gestione di un progetto sociale.

CRITERI DI SELEZIONE

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di 2 passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	- Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze	70 punti max	- Responsabile Selezione	Foglio firme presenza

	Motivazione Flessibilità organizzativa		- Commissione di valutazione	Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
		<i>tot</i>	70 pt max	

I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
1400 annue ore - minimo 12 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria (sia in termini di ore di lavoro giornaliera e/o settimanali);
- Disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto o ad altre sedi appartenenti all'ente accreditato o a quelli in regime di co-progettazione per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto o ad altre sedi appartenenti all'ente accreditato o a quelli in regime di co-progettazione per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08 ed utilizzo dei Dispositivi Protezione Individuale laddove richiesto

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 5

Numero posti con solo vitto: 0

Sedi di attuazione del progetto:

Centro Pomeridiano Ragazzi / Infomagiovani – Piazza Aldo Moro 1 - 20833 Giussano (MB)	2
Centro Giovani Area8 – via Erba 5 – 20066 Melzo (MI)	3

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Si prevedono due possibili livelli di riconoscimento/certificazione delle competenze acquisite nell'esperienza di servizio civile:

- Certificazione di competenze da parte del sistema regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro anche nell'ambito del programma "Garanzia Giovani"; in virtù dell'accordo di collaborazione da parte di **MESTIERI LOMBARDIA**
- Predisposizione di "Europass protagonismo", uno strumento realizzato dalla Cooperativa Spazio Giovani (si veda lettera allegata)

Il Quadro Regionale degli Standard Professionali

In accordo con l'Ente si sono individuate le aree di competenza; per ciascuna area si individuano le competenze attese:

Laddove possibile viene individuato il profilo professionale maggiormente coerente con il progetto di servizio civile presentato.

Ove non presente un profilo professionale coerente con l'esperienza di servizio civile, si farà riferimento esclusivamente all'elenco delle competenze definite dal Quadro regionale del quale si sono desunte le seguenti competenze generali:

- Collaborare all'elaborazione di soluzioni per la presentazione e la promozione delle attività educative
- Collocare l'esperienza personale e formativa in un sistema di regole
- Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari
- Comunicare/ relazionarsi con la persona, il suo contesto familiare e con l'équipe di cura
- Documentare e comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti
- Effettuare l'organizzazione di un evento
- Eseguire le attività di monitoraggio e di valutazione dei servizi educativi svolti,

- predisponendo la rielaborazione dei risultati e l'archiviazione del materiale didattico
- Gestire l'agenda degli appuntamenti
 - Gestire le attività di informazione e promozionali
 - Gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo)
 - Gestire rapporti con servizi del territorio
 - Mantenere gli ambienti accoglienti e puliti, allestendo spazi adeguati alle esigenze dei bambini
 - Operare nel rispetto delle norme relative al consenso informato
 - Organizzare riunioni di lavoro
 - Posizionarsi nel contesto organizzativo, sociale ed istituzionale di riferimento
 - Predisporre l'attività di comunicazione di un evento
 - Realizzare interventi di animazione e gioco
 - Realizzare interventi di animazione sociale
 - Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile
 - Realizzare l'intervento educativo predisponendo spazi, materiali e strumentazione funzionali allo svolgimento delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza
 - Saper gestire l'integrazione del minore disabile nell'ambito scolastico
 - Somministrare strumenti di rilevazione della customer satisfaction
 - Svolgere attività di accudimento di bambini

Ciascuna sede di servizio ha inoltre focalizzato la propria attenzione su alcune competenze specifiche, proprie delle attività realizzate da esse:

SPAZIO GIOVANI – Centro Pomeridiano Ragazzi – Giussano

- Collocare l'esperienza personale e formativa in un sistema di regole
- Collocare l'esperienza personale e formativa in un sistema di regole
- Realizzare interventi di animazione e gioco
- Collaborare all'elaborazione di soluzioni per la presentazione e la promozione delle attività educative

SPAZIO GIOVANI – Area8

- Collocare l'esperienza personale e formativa in un sistema di regole
- Gestire l'agenda degli appuntamenti
- Gestire le attività di informazione e promozionali
- Gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo)
- Realizzare interventi di animazione e gioco
- Utilizzare le tecnologie tenendo presente sia il contesto culturale e sociale nel quale esse fanno agire e comunicare, sia il loro ruolo per l'attuazione di una cittadinanza attiva

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

1° tranche – entro 90 giorni dall'inizio del servizio

Contenuto	Metodologia	Durata	Formatore
Costruzione del patto formativo, raccolta delle aspettative e definizione degli obiettivi formativi condivisi	Incontro partecipativo	4	Maurizio Magistrelli
I Servizi per i minori del territorio – tipologie e modalità operative.	Lezione frontale	4	Maurizio Magistrelli
	Lezione frontale	4	Chiara Nahmias
Servizi extrascolastici per i minori e gli adolescenti – dimensioni educative e dimensioni relazionali	Incontro partecipativo	4	
	Osservazione contesto	8	
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Lezione frontale	8	TECNOLOGIE INDUSTRIALI
Strumenti di comunicazione dei giovani per i giovani (social media, rischi ed opportunità)	Lezione frontale	4	Paolo Nicolodi
	Incontro partecipativo	4	
Valutazione della prima fase del percorso formativo e verifica degli obiettivi formativi conseguiti	Incontro partecipativo	2	Maurizio Magistrelli
Totale Prima Tranche		42	
2° tranche – entro 270 giorni dall'inizio del servizio			
Competenze personali e competenze professionali	Incontro frontale e lavoro di gruppo	4	Massimo Rotini
Le mie competenze – modalità di riconoscimento	Incontro partecipativo	4	Claudia Braghin
Le mie competenze – modalità di racconto e socializzazione	Incontro partecipativo	4	Claudia Braghin
Simulazione: costruzione di un Curriculum Vitae a partire dall'esperienza di Servizio Civile	Incontro partecipativo	4	Massimo Rotini
Valutazione del percorso formativo e verifica degli obiettivi formativi conseguiti	Incontro partecipativo	2	Maurizio Magistrelli
TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA		18	